

# **Intercos Europe S.p.A.**

(Società unipersonale)

Sede sociale in Milano – Piazza Eleonora Duse 2

Capitale sociale Euro 3.000.000 versato

REA di Milano n. 1125524

Direzione e coordinamento INTERCOS S.p.A.

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 00712410190

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

**PREDISPOSTO IN CONFORMITA' AGLI IFRS  
ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA**

# Informazioni societarie

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato
Paolo Valsecchi	Consigliere Delegato
Martin Breuer	Consigliere Delegato
Matteo Milani	Consigliere Delegato
Gianandrea Ferrari	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>
Matteo Tamburini	Presidente del Collegio Sindacale
Mario Valenti	Sindaco Effettivo
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Effettivo
Marino Marrazza	Sindaco Supplente
Barbara Zanardi	Sindaco Supplente

## SOCIETA' DI REVISIONE

**Reconta Ernst & Young S.p.A**

*Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2015 e 2014*

<i>( unità di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>ATTIVITÀ' NON CORRENTI</b>		
7 Immobilizzazioni materiali	15.700.557	14.276.149
8 Immobilizzazioni immateriali	121.152	43.091
9 Avviamento	20.300.000	20.300.000
10 Imposte differite attive	3.863.477	4.916.671
11 Altri crediti non correnti	3.104.552	3.103.486
<b><i>Attività non correnti</i></b>	<b>43.089.738</b>	<b>42.639.397</b>
<b>ATTIVITÀ' CORRENTI</b>		
12 Rimanenze	34.883.406	32.534.247
13 Crediti commerciali	41.948.217	37.452.404
14 Crediti tributari	1.345.248	3.636.560
15 Altre attività correnti	1.293.558	1.077.267
16 Finanziamenti attivi a società del Gruppo a breve termine	0	5.000.000
17 Disponibilità liquide	16.224.850	12.423.302
<b><i>Attività correnti</i></b>	<b>95.695.278</b>	<b>92.123.781</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ'</b>	<b>138.785.016</b>	<b>134.763.178</b>

<i>( unità di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
Capitale sociale	3.000.000	3.000.000
Riserva legale	600.000	600.000
Altre riserve	15.553.158	9.951.315
Risultati portati a nuovo, incluso l'utile d'esercizio	13.098.667	11.967.391
<b>18 TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.251.825</b>	<b>25.518.706</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>PASSIVITÀ' NON CORRENTI</b>		
19 Debiti verso banche e altri finanziatori	18.070.824	34.673.517
20 Fondi rischi e oneri	235.881	2.501.533
21 Passività per imposte differite	495.665	488.621
22 Fondi del personale	3.890.606	4.983.441
<b>Passività non correnti</b>	<b>22.692.975</b>	<b>42.647.111</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
23 Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	1.666.921	19.049.358
24 Altri debiti finanziari		675.000
25 Finanziamenti passivi da società del gruppo a breve termine	13.500.000	0
26 Debiti commerciali	59.439.492	38.433.974
27 Altri debiti	9.233.803	8.439.029
<b>Passività correnti</b>	<b>83.840.216</b>	<b>66.597.362</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>138.785.016</b>	<b>134.763.178</b>

*Conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014*

(unità di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
28 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	206.350.994	191.606.371
29 Altri proventi	4.422.883	4.234.156
30 Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	(71.492.877)	(58.775.716)
31 Variazione rimanenze materie prime, prodotti finiti e semilavorati	2.330.419	(1.639.241)
32 Costi per servizi e godimento beni di terzi	(78.458.863)	(74.593.027)
33 Costi per il personale	(37.934.799)	(37.182.226)
34 Accantonamento a fondi rischi	(61.500)	(72.000)
35 Altri costi operativi	(1.421.772)	(709.291)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti di gestione</b>	<b>23.734.484</b>	<b>22.869.027</b>
36 Ammortamenti e svalutazioni	(4.229.991)	(4.912.085)
37 Proventi e oneri non ricorrenti di gestione	200.000	(438.787)
<b>Risultato operativo</b>	<b>19.704.493</b>	<b>17.518.155</b>
38 Proventi finanziari	34.124	32.873
39 Oneri finanziari	(2.167.181)	(1.806.763)
40 Imposte	(6.050.762)	(5.142.422)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>11.520.675</b>	<b>10.601.843</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
41 Utile/ Perdita attuariale	(212.445)	(269.634)
<b>Totale Altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(212.445)</b>	<b>(269.634)</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>11.308.230</b>	<b>10.332.209</b>

**Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014**

( in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014
Utile netto derivante dall'attività di funzionamento	11.521	10.602
Utile / (Perdita) d'esercizio	<b>11.521</b>	<b>10.602</b>
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	4.230	4.912
Proventi/Oneri non ricorrenti	0	439
Variazione fondi	(3.151)	(985)
Oneri e (proventi) finanziari	2.133	1.617
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	(2.349)	1.639
Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	(4.496)	(911)
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	34.506	(2.152)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	3.127	(976)
Aumento / (Diminuzione) altre passività	795	(131)
<b>Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)</b>	<b>46.115</b>	<b>14.055</b>
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(5.625)	(3.186)
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	(107)	(26)
Partecipazioni	0	
<b>Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)</b>	<b>(5.732)</b>	<b>(3.212)</b>
Aumento di capitale sociale	0	0
(Incremento) / Decremento attività finanziarie	5.000	(5.000)
Incremento / (Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(34.660)	1.112
Interessi pagati nell'esercizio	(2.133)	(1.663)
<b>Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)</b>	<b>(31.793)</b>	<b>(5.551)</b>
<b>Variaz. di patrimonio netto (d)</b>	<b>(4.788)</b>	<b>(3.000)</b>
<b>Flusso monetario del periodo (a)+(b)+ (c) + (d)</b>	<b>3.802</b>	<b>2.292</b>
Disponibilità liquide a inizio periodo	12.423	10.131
Disponibilità liquide a fine periodo	16.225	12.423
<b>Variazione delle disponibilità liquide del periodo</b>	<b>3.802</b>	<b>2.292</b>

### ***Prospetto delle variazioni di patrimonio netto***

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo quote/azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva di Rivalutazione	Utile (perdita) d'esercizio	TOTALE
<b>Patrimonio netto al 31.12.2013</b>	<b>3.000.000</b>	<b>755.885</b>	<b>600.000</b>	<b>7.269.180</b>	<b>2.909.999</b>	<b>3.651.432</b>	<b>18.186.496</b>
Perdita attuariale				(269.634)			(269.634)
Destinazione utile 2013				3.702.436		(3.702.436)	0
Distribuzione dividendi				(3.000.000)			(3.000.000)
Risultato di esercizio 2014						10.601.843	10.601.843
<b>Patrimonio netto al 31.12.2014</b>	<b>3.000.000</b>	<b>755.885</b>	<b>600.000</b>	<b>7.701.982</b>	<b>2.909.999</b>	<b>10.550.839</b>	<b>25.518.705</b>
Perdita attuariale				212.445			212.445
Destinazione utile 2014				10.601.843		(10.601.843)	0
Distribuzione dividendi				(5.000.000)			(5.000.000)
Risultato di esercizio 2015						11.520.675	11.520.675
<b>Patrimonio netto al 31.12.2015</b>	<b>3.000.000</b>	<b>755.885</b>	<b>600.000</b>	<b>13.516.270</b>	<b>2.909.999</b>	<b>11.469.671</b>	<b>32.251.825</b>

### **NOTE ESPLICATIVE**

#### **1. INFORMAZIONI GENERALI**

Intercos Europe S.p.A è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. E' stata costituita in data 22 Dicembre 1982 ed ha la propria sede legale a Milano in Piazza Eleonara Duse 2.

La società è controllata da Intercos S.p.A. che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Intercos.

#### **Operazioni rilevanti avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

- Nel mese di marzo 2015, la capogruppo Intercos S.p.A. ha sottoscritto: 1) con un pool di banche guidato da Banca IMI un finanziamento di Euro 80.000 migliaia con scadenza al 31 dicembre 2020 ad un tasso variabile EURIBOR / LIBOR più un margine compreso tra il 2,65% ed l'1,50% a seconda dell'ammontare di leverage ratio del Gruppo); 2) con investitori istituzionali un prestito obbligazionario non convertibile di Euro 120.000 migliaia ammesso a negoziazione sul mercato regolamentato "Main Securities Market" gestito dalla Irish Stock Exchange con scadenza nel 2022 e tasso fisso del 3,875% p.a.. Nell'ambito di tali operazioni la Società, tramite la controllante Intercos S.p.A., ha rimborsato il debito conferito nel 2011 di Euro 35 milioni ed ha sottoscritto un nuovo debito pari a Euro 20 milioni. Inoltre, ha contestualmente ricevuto un finanziamento da Intercos

S.p.A. che, al netto delle ulteriori erogazioni e rimborsi avvenuti nell'esercizio, al 31 dicembre 2015, ammonta ad Euro 13.500 migliaia.

- Come previsto dal programma di CIGS e mobilità approvato dal Ministero del lavoro nel mese di Luglio 2013 con riferimento al sito dismesso di Limbiate, al termine del biennio di CIGS che è avvenuto in data 31/08/2015, l'azienda ha provveduto al licenziamento per mobilità di tutti i lavoratori precedentemente impiegati in tale sito.
- In data 1 luglio 2015 la società ha sottoscritto un contratto di locazione per un capannone ad uso industriale sito nel comune di Caponago nel quale, dopo una serie di lavori di adattamento, verrà trasferita parte della produzione ora sita nello stabile in locazione nel comune di Agrate Brianza. L'inizio attività è previsto per i primi giorni di gennaio 2016.

## **2. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

### **Modalità di presentazione**

Il presente bilancio annuale, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è presentato in unità di Euro ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il bilancio separato è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati e separati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Intercos Europe S.p.A. ha approvato il progetto del presente bilancio. Eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato autorizzato per la pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2016.

### **Principi contabili e interpretazioni applicati dall'esercizio in corso**

Nell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2015 la Società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015, di seguito riportati.

Con regolamento n. 1361/2014 emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2014, sono state omologate le disposizioni contenute nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti 2011-2013 dei principi contabili internazionali". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche principalmente: (i) all'IFRS 3, chiarendo che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio del joint arrangement; (ii) all'IFRS 13, chiarendo che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività su base netta, si applica anche ai contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 o dell'IFRS 9 sebbene non rispettino la definizione di attività o passività finanziaria; (iii) allo IAS 40, chiarendo che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

Le suddette modifiche riguardano fattispecie attualmente non applicabili alla Società; conseguentemente non hanno avuto impatti sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea, ma non ancora applicati**

Vengono di seguito elencati e illustrati in sintesi i principi contabili e le interpretazioni omologati dalla Commissione Europea nel corso dell'esercizio 2015, ma non ancora entrati in vigore.

Con regolamento n. 2015/2173, emesso dalla Commissione Europea in data 24 novembre 2015, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (Modifiche all'IFRS 11)", emesso dallo IASB in data 6 maggio 2014. Il documento disciplina il trattamento contabile applicabile alle acquisizioni di quote di interessenza iniziali o aggiuntive in joint operations (che non modifichino la qualificazione dell'interessenza come tale), che soddisfino la definizione di business ai sensi dell'IFRS 3.

Con regolamento n. 2015/2231, emesso dalla Commissione Europea in data 2 dicembre 2015, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38)", emesso dallo IASB in data 12 maggio 2014, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (cosiddetto revenue-based method) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset stesso. Con riferimento alle attività immateriali, tale presunzione è superabile se: (i) il diritto d'uso dell'attività è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre oppure (ii) è possibile dimostrare che conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività sono altamente correlati.

Con regolamento n. 2015/2343 del 15 dicembre 2015 sono state omologate le previsioni normative contenute nel “Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014”, emesso dallo IASB in data 25 settembre 2014. Il documento: (i) in riferimento all’IFRS 5 chiarisce che l’eventuale diversa classificazione di un asset (o gruppo in dismissione) da posseduto per la vendita a posseduto per la vendita ai soci (o viceversa), non deve essere considerato quale nuovo piano di dismissione bensì come una continuazione del piano originario; (ii) in riferimento al principio IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” fornisce una guida addizionale nella determinazione dell’esistenza o meno di un coinvolgimento residuo in un’attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente, così da determinare quale sia il livello di informativa richiesto; sempre in riferimento al medesimo principio, chiarisce inoltre l’applicabilità delle disclosure richieste in riferimento alla compensazione di attività e passività finanziarie nell’ambito dei bilanci intermedi; (iii) in riferimento al principio IAS 19, chiarisce che il tasso di attualizzazione da impiegare per l’attualizzazione delle obbligazioni deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie identificati nella medesima valuta utilizzata per pagare i benefici invece che con riferimento al paese di riferimento; (iv) con riferimento allo IAS 34 chiarisce il significato del riferimento alle informazioni contenute in altre sezioni del bilancio intermedio, specificando che le stesse devono essere disponibili con le medesime tempistiche.

Con regolamento n. 2015/2406, emesso dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “Iniziativa di informativa (Modifiche allo IAS 1)” emesso dallo IASB in data 18 dicembre 2014. Il documento include una serie di puntualizzazioni in riferimento alle tematiche della materialità, dell’eventuale disaggregazione delle voci, della struttura delle note esplicative, dell’informativa sui criteri contabili adottati e della presentazione delle altre componenti dell’utile complessivo derivanti dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Nella medesima data la Commissione Europea, con regolamento n. 2015/2441 ha omologato le previsioni normative contenute nel documento “Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (Modifiche allo IAS 27)”, emesso dallo IASB in data 12 agosto 2014, le cui disposizioni consentono di contabilizzare, nel bilancio separato, gli investimenti in controllate, joint venture e collegate anche con il metodo del patrimonio netto oltre che, come già previsto in passato, al costo od in conformità allo IAS 39. L’opzione contabile prescelta deve essere applicata in maniera consistente per ogni categoria di investimento partecipativo. Il medesimo amendment ha di conseguenza rimodulato anche la definizione di bilancio separato.

Le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 gennaio 2016.

In data 9 gennaio 2015 sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell’unione Europea i regolamenti n. 2015/28 e 2015/29 ambedue emessi dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, con i quali sono state omologate, rispettivamente: (i) le previsioni normative contenute nel documento “Ciclo annuale di miglioramenti 2010-2012 dei principi contabili internazionali”; (ii) le modifiche apportate allo IAS 19 dalle

disposizioni contenute nel documento “Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (Modifiche allo IAS 19)”.

Le previsioni contenute nel “Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012” hanno apportato modifiche: (i) all’IFRS 2, chiarendo la definizione di “condizione di maturazione” e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all’IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all’IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell’aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all’applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell’entità che redige il bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell’allocazione di tali contributi lungo l’arco temporale cui il servizio è reso.

Le disposizioni di tali due ultimi regolamenti si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 febbraio 2015 (esercizio 2016 nella fattispecie della Società).

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha emesso il documento “IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts”, l’interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. Rientrano nello scope del documento i First Time Adopter ai quali, in base ai dettami del principio, è consentito di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulated activities secondo i precedenti principi contabili adottati. La Commissione Europea ha deciso di non dare avvio al processo di omologazione di tale standard in attesa dello standard definitivo.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento IFRS “15 Revenue from Contracts with Customers”, il quale fornisce un unico modello di riconoscimento dei ricavi basato sul trasferimento del controllo di un bene o di un servizio ad un cliente, non necessariamente coincidente con il concetto attualmente in vigore di trasferimento di rischi e benefici. Esso fornisce un approccio più strutturato alla

misurazione e rilevazione dei ricavi, con una guida di applicazione dettagliata, anche con riferimento, ad esempio, alla rilevazione dei corrispettivi variabili.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con l'amendment emesso in data 11 settembre 2015, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il documento "IFRS 9 Financial Instruments" unitamente alle relative Basis for Conclusions e alla relativa Guida Applicativa, in sostituzione di tutte le versioni precedentemente emesse del principio. Le nuove disposizioni: (i) modificano le categorie di classificazione degli strumenti finanziari e prevedono che tale classificazione sia basata sulle caratteristiche dello strumento ed il business model dell'impresa; (ii) eliminano inoltre l'obbligo di separazione dei derivati impliciti; (iii) identificano un nuovo modello di impairment che usi informazioni "forward looking" al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello "incurred loss" che posticipa il riconoscimento della perdita su crediti fino alla manifestazione di un loss event; (iv) introducono una sostanziale revisione della qualificazione delle operazioni di copertura con l'obiettivo di garantire che le operazioni di copertura siano allineate alle strategie di risk management delle imprese e basate su un approccio maggiormente principle-based.

Le disposizioni contenute nei suddetti documenti, che vanno a sostituire quelle contenute nel principio IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture - Amendments to IFRS 10 and IAS 28". Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo, in particolare, di definire più in dettaglio il trattamento contabile e la rilevazione dei connessi effetti a conto economico, della perdita del controllo di una partecipata per effetto del suo trasferimento ad una società collegata o ad una joint venture. Il diverso trattamento contabile da adottare nel bilancio dell'investitore è funzione del fatto che l'oggetto della transazione sia (o non sia) un business, così come definito dall' IFRS 3. In data 17 dicembre 2015 lo IASB ha differito indefinitamente la data di adozione delle previsioni normative contenute in tale documento.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso il documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception - Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28", che chiarisce le tematiche sorte nell'ambito dell'applicazione dell'eccezione al consolidamento per le investment entities. Le disposizioni in esso contenute sarebbero state efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2016; ad oggi il documento non è stato ancora omologato da parte della Commissione Europea.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento “IFRS 16 Leases”. Sulla base della considerazione del fatto che tutti i leasing consistono nell’attribuire ad un’entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo e dal fatto che, se il pagamento di tale corrispettivo viene effettuato lungo la durata contrattuale, l’entità sta implicitamente ottenendo un finanziamento., l’IFRS 16 elimina la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo ed introduce, per il locatario, un unico modello contabile di riconoscimento del leasing. Applicando tale modello l’entità riconosce (i) attività e passività per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi, a meno che il bene cui si fa riferimento sia di valore non rilevante, (ii) separatamente nel conto economico l’ammortamento dell’attività riconosciuta e gli interessi sul debito iscritto. Le disposizioni contenute nell’IFRS 16, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso il documento “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses - Amendments to IAS 12”, il quale chiarisce che le perdite non realizzate su strumenti finanziari di debito valutati contabilmente al fair value ed al costo ai fini fiscali, danno origine a differenze fiscali temporanee deducibili; inoltre chiarisce che la stima degli imponibili fiscali futuri (i) include anche i proventi derivanti dal realizzo di attività per importi maggiori del relativo valore contabile, ed (ii) esclude il rigiro delle differenze fiscali temporanee deducibili. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2017, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea.

La Società sta analizzando i principi indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

### **Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati**

Come anticipato, le informazioni finanziarie sono state predisposte nel rispetto degli IFRS adottati dall’Unione Europea. Il Bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il criterio del “fair value”.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva di continuazione dell’attività di impresa.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati. I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Tale bilancio verrà sottoposto all’approvazione dell’assemblea, organo autorizzato ad apportare eventuali modifiche al documento, laddove ne ricorra la necessità.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore accumulate. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli eventuali interessi passivi sostenuti per l'acquisizione, produzione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzati sul valore del relativo bene fino al momento in cui lo stesso è disponibile per l'uso. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". Analogamente, i costi di sostituzione dei componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati secondo la loro vita utile stimata; il valore di iscrizione residuo del componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dalla data in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata. In particolare gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati e sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento annuale, rappresentative della vita utile stimata per categorie di immobilizzazioni materiali, sono le seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni e Fabbricati	4%/5,5%
Impianti	
o Generici	10,00%
o Specifici	12,00%
o Depurazione acque	15,00%
Macchinari	12%/12,5%
Attrezzature industriali	
Stampi	
o Di laboratorio, officina,	40,00%
o Costruzioni leggere	10,00%
Altri beni	
o Mobili e macchine ufficio	12,00%
o Macchine elettroniche	20,00%
o Mezzi di trasporto interno	20,00%
o Automezzi	25,00%

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove applicabile, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "component approach".

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali in uso da terzi corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

I terreni non sono ammortizzati e sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

### **Beni in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono

ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### *(i) Avviamento*

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test, effettuato almeno annualmente e al manifestarsi di eventi indicatori di impairment, di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità o all'insieme delle unità organizzative generatrici dei flussi finanziari (di seguito anche "cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della o dell'insieme delle CGU, al netto degli oneri di vendita, ed il relativo valore d'uso (cfr. successivo punto "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alle cash generating unit l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nelle CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito.

*(ii) Marchi e Licenze e Diritti simili*

L'ammortamento delle Licenze è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di utilizzo atteso e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. Le Licenze di software vengono ammortizzate col metodo lineare sul periodo ritenuto rappresentativo della relativa vita utile, ovvero 5 anni.

*(iii) Costi di ricerca e sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di cinque anni, che rappresenta la durata della vita utile stimata delle spese capitalizzate.

**Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore delle stesse. Qualora sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile di tali attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## **Strumenti finanziari**

### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono prevalentemente relative a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero quando la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

### *Passività finanziarie*

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie vengono contabilizzati alla data di regolamento, ossia alla data in cui la società si impegna ad acquistare o vendere lo strumento finanziario.

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo sussista un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

### *Rimanenze di magazzino*

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo.

A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa. Sono iscritte al valore nominale.

### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. L'ammontare accantonato rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico

associabile a ciascuna passività. La variazione del valore del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi.

#### *Fondi per i dipendenti*

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrava sino al 31.12.2006 anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività rappresentativa del debito della società verso i propri dipendenti è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale di detti impegni è effettuata con il “metodo della proiezione unitaria” (“Projected Unit Credit Method”). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti “benefici maturati”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della società a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e le perdite attuariali esprimono gli effetti delle differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato e gli effetti delle modifiche nelle ipotesi attuariali. Tali utili e perdite attuariali vengono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo.

A seguito della Riforma della Previdenza Complementare, così come modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, a partire dal 1° gennaio 2007 il

TFR maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

A tale riguardo si è tenuto conto degli effetti derivanti dalle nuove disposizioni, valutando ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda, dal 2007, è indirizzata a forme pensionistiche alternative oppure è versata ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

#### *Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro*

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

#### *Ricavi e costi*

I ricavi e i costi sono iscritti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte e contributi promozionali direttamente connessi. I ricavi sono rilevati alla consegna del bene al cliente finale, quando tutti i rischi e benefici, connessi alla proprietà del bene, sono stati trasferiti.

#### *Riconoscimento dei ricavi*

##### Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;

- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.
- Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.
- Nei casi di transazioni di vendita così dette "bill and hold" il riconoscimento del ricavo avviene a fronte di un contratto sottoscritto dal cliente in cui lo stesso richiede espressamente la consegna differita dei prodotti assumendo tuttavia i rischi ed benefici ad essi associati. Tali transazioni riguardano esclusivamente prodotti nella disponibilità immediata di Intercos Europe e trovano conclusione in tempi ridotti rispetto alla data in cui l'accordo di "bill and hold" è stato sottoscritto tra le parti.

### Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

### *Oneri e proventi finanziari*

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Tale voce include gli interessi sugli scoperti bancari e sui finanziamenti, gli oneri finanziari relativi ai leasing finanziari, le perdite attuariali e i costi finanziari derivanti dalla valutazione attuariale del Fondo TFR.

### *Imposte dell'esercizio*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), ad eccezione dell'avviamento. Le imposte differite attive sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte; ; a riguardo si precisa che nel conteggio si è tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES che la Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 ("Legge di Stabilità 2016") ha stabilito, a partire dall'esercizio 2017, essere pari al 24% (anziché l'attuale 27,5%).

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Si rileva altresì che la Società aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del T.U.I.R. posto in essere dalla capo-gruppo Intercos S.p.A. (già Intercos Group S.r.l., "consolidante") con Marketing Projects S.r.l. in liq., Ager S.r.l., Kit Productions S.r.l., Vitalab S.r.l. e Drop Nail S.r.l., e Intercos Europe S.p.A. "consolidate". Pertanto, considerato che dalla liquidazione dell'esercizio in esame è emerso un reddito imponibile, questo è stato trasferito alla consolidante ed è stato iscritto dalla società tra i debiti verso quest'ultima l'importo relativo, pari al 27,5% (aliquota Ires vigente), al netto del credito per ritenute su interessi di conto corrente, parimenti trasferito alla consolidante.

Si evidenzia che Intercos Europe S.p.A. è altresì responsabile con la consolidante Intercos S.p.A. per le maggiori imposte, interessi e sanzioni accertate relative alla dichiarazione dei redditi del consolidato riferite alla rettifica del reddito risultante dalla propria dichiarazione dei redditi, anche a seguito dell'eventuale attività di controllo formale di cui all'articolo 36-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'attività di liquidazione di cui all'articolo 36-bis del succitato decreto.

Quanto all'IRAP, l'imposta corrente continua ad essere esposta nella voce "Debiti tributari" ovvero nella voce "Crediti tributari" qualora la somma degli acconti versati ecceda l'imposta dovuta per l'esercizio.

### **3. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, essendo la Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Intercos S.p.A., si riportano in allegato alle presenti Note Esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da quest'ultima, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Segnaliamo, peraltro, che la predetta Società redige il bilancio consolidato.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di detta entità al 31.12.2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

#### **4. PRESIDIO DEI RISCHI**

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività della Intercos Europe S.p.A.

Le attività di Intercos Europe S.p.A. sono, infatti, esposte a diverse tipologie di rischio, quali rischio di mercato (che include i rischi di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management di Intercos Europe S.p.A. è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella direzione. Le politiche di gestione del rischio sono approvate, di concerto con l'organo amministrativo, dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari adeguati.

##### **Tipologia di rischi coperti**

##### **Gestione dei rischi di mercato**

##### **Rischio cambio**

Intercos Europe S.p.A. è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalla valuta di conto.

I principali rapporti di cambio che interessano Intercos Europe S.p.A. riguardano principalmente il cambio Euro/Dollaro statunitense, in relazione a transazioni finanziarie effettuate dalla società sul mercato nordamericano e viceversa.

Il rischio di cui sopra viene monitorato attraverso un adeguato posizionamento della bilancia valutaria o ricorrendo alla stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 7,5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2015. Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	
	(7,50%)	7,50%
Dollaro Usa	(165)	142
Sterlina Inglese	387	(333)
Altre Valute	331	(285)
<b>Totale</b>	<b>553</b>	<b>(476)</b>

### **Rischio tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Intercos Europe S.p.A. non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto in relazione al limitato ammontare dei finanziamenti a tasso fisso.

La Direzione amministrativa monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2015 ed in una situazione di costanza di altre variabili.

I potenziali impatti sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	
	-0,5%	+0,5%
Euro (Eurolibor)	(98)	98
<b>Totale</b>	<b>(98)</b>	<b>98</b>

### **Rischio credito**

Si rileva un rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide e ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalla Direzione Amministrativa di gruppo. Intercos Europe S.p.A. non ha significative concentrazioni di rischio credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti affidabili, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui

principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalla Direzione. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente. La società inoltre ricorre, quando ritenuto opportuno, a cessioni di credito a factor nella modalità "pro-soluto".

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Amministrativa, che pone in essere procedure volte ad assicurare che la società intrattenga rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo.

Nella successiva tabella si espongono i crediti commerciali, il fondo svalutazione e un'analisi dello scaduto verso i clienti terzi per l'anno 2015.

<i>Anno 2015</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto tra 0 - 30gg</i>	<i>Scaduto tra 30 e-60 gg</i>	<i>Scaduto +60 gg</i>	<i>F.do Svalutazione</i>
Intercos Europe S.p.A.	38.112	32.402	3.933	1.359	586	(167)

### **Rischio liquidità**

Una gestione prudente del rischio liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide nonché di fondi ottenibili attraverso il supporto della controllante Intercos Spa.

La Direzione Finanza della Capogruppo monitora centralmente le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alla data del 31 dicembre 2015 ed il loro raffronto con l'esercizio precedente:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Disponibilità liquide	16.225	12.423
<b>Totale</b>	<b>16.225</b>	<b>12.423</b>

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, altre passività regolati su base netta ove i debiti verso Banche sono esposti al valore nominale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Al 31 dicembre 2015
Debiti vs Banche e altri finanziatori m/l	1.425	17.999	0	19.424
Debiti per leasing finanziari	43	72	0	114
<b>Indebitamento a medio/lungo termine</b>	<b>1.468</b>	<b>18.071</b>	<b>0</b>	<b>19.539</b>
Debiti vs Banche e altri finanziatori br.				0
Debiti verso factoring	199	0	0	199
Debiti commerciali	59.439	0	0	59.439
Finanziamenti passivi da società del gruppo a breve termine	13.500	0	0	13.500
Altri debiti	9.234	0	0	9.234
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>82.372</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82.372</b>
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>18.071</b>	<b>0</b>	<b>101.911</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della Intercos Europe S.p. A. e tipologie di attività e passività identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

*In migliaia di Euro*

al 31 dicembre 2015	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel P&L	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività detenute fino alla scadenza	Passività finanziarie al fair value con contropartita in P&L	Altre passività a costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	41.948	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi	-	0	-	-	-	-	-
Altre attività	-	4.398	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-	13.500	-
Debiti vs banche e altri finanziatori	-	-	-	-	-	19.688	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	59.439	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-	13.500	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	9.234	-
Derivati (passività)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>46.346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>115.362</b>	<b>0</b>
Disponibilità liquide	-	16.225	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività ed alle passività esposte nella precedente tabella si rileva che il fair value delle stesse è sostanzialmente coincidente con il valore di iscrizione in bilancio.

## 5. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione del bilancio civilistico richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che a volte si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società.

- *Avviamento*

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Qualora il valore d'uso dovesse risultare inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si dovrà procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del valore d'uso di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché a fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli amministratori

- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*

Gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero tramite l'uso del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora si ritenga che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Ammortamento delle immobilizzazioni*

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento ed il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche nella quota di ammortamento degli esercizi futuri.

- *Imposte differite*

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito per gli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

- *Fondi rischi*

La Società accerta nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli oneri che sarà costretta a sostenere in forza di obbligazioni assunte in passato. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato cui è stato fatto ricorso nel passato, prevalentemente per l'attività di recapito. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quanto previsto dagli amministratori per la redazione del bilancio.

## **7. Immobilizzazioni materiali**

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" nell'esercizio è stata la seguente:

<i>b( in migliaia di Euro)</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>Increment. / Ammortamenti</i>	<i>Delta Cambi /Giroconti.</i>	<i>Decrementi / Utilizzi</i>	<i>31 dicembre 2015</i>
<b>Costi storici</b>					
Terreni e fabbricati	7.049	83	17	(0)	<b>7.150</b>
Impianti e macchinari	60.210	3.270	20	(1.740)	<b>61.760</b>
Attrezzature industriali	30.219	1.212	44	(31)	<b>31.444</b>
Mobili e macchine ufficio	1.360	114	5	(25)	<b>1.454</b>
Automezzi e mezzi di trasporto interno	1.027	100	0	(111)	<b>1.017</b>
Radiotelefoni	0	0	0	0	<b>0</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	137	1.299	(88)	0	<b>1.348</b>
<b>Totale</b>	<b>100.003</b>	<b>6.079</b>	<b>(2)</b>	<b>(1.908)</b>	<b>104.172</b>
<b>Fondi</b>					
Terreni e fabbricati	5.613	278	(2)	(0)	<b>5.889</b>
Impianti e macchinari	49.463	2.681	(0)	(1.408)	<b>50.737</b>
Attrezzature industriali	28.758	1.138	0	(30)	<b>29.865</b>
Mobili e macchine ufficio	1.007	104	0	(22)	<b>1.090</b>
Automezzi e mezzi di trasporto interno	885	80	0	(75)	<b>890</b>
Radiotelefoni	0	0	0	0	<b>0</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>85.726</b>	<b>4.281</b>	<b>2</b>	<b>(1.535)</b>	<b>88.470</b>
<b>Valore netto</b>	<b>14.277</b>	<b>1.798</b>	<b>(0)</b>	<b>(374)</b>	<b>15.702</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente dovuti all'acquisto di macchine per la lavorazione di prodotti, impianti generici e specifici nonché ad attrezzature varie necessari a potenziare e rinnovare l'apparato produttivo nel suo complesso. In particolare si è continuato a rafforzare la capacità produttiva del Prisma Shine e dei reparti colati. Sono inoltre stati acquistati nuovi macchinari volti alla produzione di nuove tecnologie quali la Back Injection e lo "Slurry" per circa 2 M di Euro. Si segnala che nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", gli incrementi riguardano acconti per lavori relativi ad impianti specifici che si ultimeranno nel 2016 relativi al nuovo capannone industriale di Caponago. I decrementi sono dovuti a riclassifiche delle immobilizzazioni in corso completate nel corso dell'esercizio e per tale via riclassificate correttamente nella propria voce di bilancio.

## 7.1 Leasing

Il valore dei beni per i quali la Intercos Europe Spa ha stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. Nella seguente tabella è fornito il dettaglio di tali beni, principalmente riferibili ad automezzi e macchinari, ed il raffronto con i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

	Al 31 dicembre 2014			Al 31 dicembre 2015		
	Costo capitalizzato	Ammortamento cumulato	Valore netto	Costo capitalizzato	Ammortamento cumulato	Valore netto
Altri beni	552	(489)	63	662	(538)	124
<b>TOTALE</b>	<b>552</b>	<b>(489)</b>	<b>63</b>	<b>662</b>	<b>(538)</b>	<b>124</b>

Come richiesto dallo IAS 17 paragrafo 31 si evidenzia che i beni oggetto di leasing sono ancora da ammortizzare per Euro 124 migliaia e che i canoni futuri dovuti per il leasing alla data di chiusura dell'esercizio sono Euro 114 migliaia. I canoni potenziali di locazione rilevati come oneri nell'esercizio sono pari a Euro 42 migliaia.

## 8. Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione della voce "Immobilizzazioni immateriali" nell'esercizio è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decr./ Rett./ Cambi</i>	<i>Giroconti</i>	<i>Ammortam.</i>	<i>31 Dicembre 2015</i>
Costi di ricerca, sviluppo	<b>(26)</b>	0	0	26	0	<b>(0)</b>
Diritti di brevetto/software	<b>38</b>	104	0	0	(28)	<b>115</b>
Concessioni, licenze	<b>4</b>	3	0	0	(1)	<b>6</b>
Immobiliz.in corso e anticipi	<b>27</b>	0	0	(26)	0	<b>1</b>
Altre	<b>0</b>	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(29)</b>	<b>121</b>

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno" è rappresentata da investimenti per lo sviluppo ed il potenziamento del sistema informativo aziendale.

Si precisa che la maggior parte degli investimenti riferite a questa voce di bilancio sono per la maggior parte sostenute dalla controllante Intercos Spa nel suo ruolo di coordinatrice e titolare dei marchi e dei brevetti industriali, dell'attività di ricerca e sviluppo e di tutte le funzioni corporate tra cui lo sviluppo di software in ambito Information Technology (IT).

Le suddette attività corporate sono oggetto del contratto di Service Fees che prevede il riaddebito sistematico per competenza.

## 9. Avviamento

La movimentazione della voce "avviamento" è la seguente:

Avviamento	20.300	--	20.300
------------	--------	----	--------

Il valore dell'avviamento è verificato annualmente per possibili perdite di valore, attraverso l'impairment test.

Ai fini del test di impairment, l'avviamento risulta allocato per 20.300 migliaia di euro alla CGU Make up.

Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (CGU), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile dalla stessa attraverso cessione. In particolare, il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" attualizzando i flussi operativi risultanti da proiezioni economico-finanziarie relative ad un periodo massimo di quattro anni basate su assunzioni contenute nel piano ufficialmente approvato dal management. Il modello valutativo determina il valore in uso come somma dei flussi di cassa operativi (definiti come margine operativo lordo al netto di imposte figurative sul risultato operativo, nonché delle variazioni del capitale circolante netto, delle variazioni del Trattamento di Fine Rapporto, dei disinvestimenti/investimenti in capitale fisso) per ciascun anno di piano. I flussi di cassa sono stati attualizzati ad un tasso di WACC pari al 8,6% per la CGU Make up (8,1% al 31 dicembre 2014). Il valore terminale è determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo sostanzialmente rappresentativo del tasso d'inflazione atteso pari al 2%.

Con riferimento al 31 dicembre 2015, dai test di impairment svolti non sono emerse perdite di valore degli avviamenti iscritti in quanto il valore d'uso determinato per la CGU identificata risulta essere superiore al relativo valore di carico delle stesse.

## 10. Imposte differite attive

Le attività per imposte differite ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 3.863 migliaia con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 1.054 migliaia; come già accennato nelle note introduttive, si è tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 ("Legge di Stabilità 2016") che prevede, a partire dall'esercizio 2017, la riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5 al 24% e, pertanto, sulle voci che riguardano principalmente la rivalutazione fiscale dell'immobile di Limbiate è stata utilizzata la nuova aliquota. L'adozione di questa nuova stima ha generato un effetto negativo a Conto Economico pari ad Euro 108 migliaia.

La tabella sottostante riporta il dettaglio per origine delle imposte differite attive al 31 dicembre 2015 e 2014.

Descrizione	31.12.15			31.12.14		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Fondo obsolescenza magazzino	9.861	2.712	-	9.851	2.709	-
Svalutazione non ricorrente di magazzino	-	-	-	445	123	17
Fondo rischi diversi	227	62	-	2.482	682	-
Perdite per adeguamento cambi	617	170	-	547	151	-
Fondo svalutazione crediti tassato	166	46	-	621	171	-
Fondo ammortamento fabbricato (rivalutazione)	3.000	720	117	3.000	825	117
Fondo ammortamento fabbricato (quota terreno)	87	21	3	87	24	3
Differenza su TFR (Ias 19)	37	10	-	320	88	-
Altri	9	2	-	26	7	-
<b>Totale</b>	<b>14.004</b>	<b>3.743</b>	<b>120</b>	<b>17.379</b>	<b>4.780</b>	<b>137</b>

La società, al momento attuale, anche alla luce dei piani previsionali futuri approvati dal CdA ritiene di essere in grado di produrre reddito fiscale futuro sufficiente per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

## 11. Altri crediti non correnti

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Altri crediti non correnti” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi su crediti IVA	76	76
Depositi cauzionali	29	28
Credito IVA 2011 richiesto a rimborso	3.000	3.000
<b>Totale</b>	<b>3.105</b>	<b>3.104</b>

La voce “Interessi su crediti IVA” è rimasta invariata nel corso dell’esercizio in quanto si è voluto mantenere una linea prudenziale ritenendo congrua la rilevazione del credito ad oggi iscritta in bilancio per interessi maturati nel corso del 2015 sul credito IVA di 3.000 migliaia di euro relativo all’esercizio 2011 richiesto a rimborso. Tale credito risulta classificato tra agli altri crediti non correnti in quanto le aspettative di rimborso risultano essere subordinate alla definizione di un procedimento in corso con l’Agenzia delle Entrate la cui chiusura è prevista oltre l’esercizio successivo e descritto all’interno del paragrafo “Fondi rischi ed oneri”.

La voce “Depositi cauzionali” rimane sostanzialmente invariata.

## 12. Rimanenze

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Rimanenze” è la seguente:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Materie prime e di consumo	15.456	12.780
Semilavorati	13.874	13.706
Prodotti finiti	5.553	6.048
<b>Totale</b>	<b>34.883</b>	<b>32.534</b>

Il valore delle rimanenze è condizionato dall'evoluzione degli ordini e delle relative consegne a cavallo di fine esercizio. Tale fenomeno è anche influenzato dalla tipologia di servizio che tali ordini di vendita prevedono, che, a seconda dei casi, sono di prodotto sfuso finito, di semilavorati e di prodotti confezionati.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione magazzino, la cui movimentazione nel corso dell'esercizio 2015, è stata la seguente:

	Saldo al 2014	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 2015
f.do svalutazione Mat prime	2.450	1.157	( 1.549)	2.058
f.do svalutazione Mat. semilavorati	4.378	3.615	( 3.349)	4.644
f.do svalutazione Prodotti finiti	2.978	1.444	(1.262)	3.160
<b>Totale</b>	<b>9.805</b>	<b>6.216</b>	<b>(6.160)</b>	<b>9.861</b>

Il saldo 2015 rispetto al 2014 risulta sostanzialmente invariato nonostante una crescita del fatturato dell'8% rispetto all'esercizio precedente, si conferma quindi una modalità gestionale consolidata nel tempo che vede miglioramenti nella gestione dei materiali in termini di approvvigionamento, oltre che ad un maggiore controllo delle eccedenze di produzione. Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati effettuati utilizzi per distruzioni per un importo pari a 6.160 migliaia di euro.

### 13. Crediti commerciali

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce "Crediti commerciali" è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Crediti verso terzi	38.279	35.476
Crediti vs società del gruppo	3.837	2.675
Fondo svalutazione crediti	(167)	(699)
<b>Totale</b>	<b>41.948</b>	<b>37.452</b>

Il valore nominale dei crediti è rettificato, al fine di fornirne l'indicazione del presunto valore di realizzo, dall'iscrizione di apposito fondo svalutazione, frutto di un'analisi puntuale delle partite, la cui movimentazione nell'esercizio è sintetizzata nella seguente tabella:

	Al 31 Dicembre 2015
Valore iniziale	(699)
Accantonamento dell'esercizio	(619)
Utilizzo dell'esercizio	1.151
<b>Totale</b>	<b>(167)</b>

Ulteriori dettagli sul rischio di credito sono esposti nella parte introduttiva relativa ai criteri di redazione del bilancio, sezione "Presidio dei rischi".

La società ha effettuato un'operazione di cessione crediti al Factor per un importo di Euro 7.499 migliaia, cessione realizzata con modalità pro-soluto. In tal senso, i crediti ceduti, per i quali è avvenuto il passaggio dei rischi e benefici al Factor, sono stati rimossi dalla situazione patrimoniale /finanziaria al 31 dicembre 2015.

#### **14. Crediti tributari**

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Credito IVA	1.164	3.579
Credito Irap	181	58
<b>Totale</b>	<b>1.345</b>	<b>3.637</b>

La voce "Credito Irap", pari a complessivi Euro 181 mila, è composta dall'eccedenza della somma degli acconti versati rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio per Euro 123 mila e, per residui Euro 58 mila, dal credito chiesto a rimborso relativo ad esercizi precedenti di cui si ritiene plausibile l'incasso nel 2016.

#### **15. Altre attività correnti**

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce "Altri crediti correnti" è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Anticipi a Fornitori	218	93
Crediti diversi	59	35
Ratei e Risconti	147	79
Crediti verso controllante da consolidato fiscale	870	870
<b>Totale</b>	<b>1.293</b>	<b>1.077</b>

La voce “Crediti diversi” include un credito verso l’assicurazione per un rimborso di un sinistro presso il sito produttivo di Dovera non ancora liquidato alla data di chiusura del bilancio .

Nei ratei e risconti al 31.12.2015 sono compresi risconti su affitti, assicurazioni, utenze e noleggi per complessivi Euro 147 migliaia.

La voce “Crediti verso controllante da consolidato fiscale”, complessivamente pari a Euro 870 migliaia, include la remunerazione relativa alle istanze presentate (anche per conto dell’incorporata Interfila S.r.l.) per il rimborso Ires a seguito della mancata deduzione Irap del costo del personale per le annualità 2007-2008-2009-2010-2011.

#### **16. Finanziamenti attivi a Società del Gruppo a breve termine**

Il dettaglio della voce nel 2015 presenta un saldo a zero.

#### **17. Disponibilità Liquide**

Al 31 dicembre 2014 e 2015 il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Depositi bancari e postali	16.180	12.292
Denaro e valori in cassa	45	131
<b>Totale</b>	<b>16.225</b>	<b>12.423</b>

I fondi liquidi sono disponibili ed immediatamente utilizzabili; alla data della presente non vi sono fondi vincolati.

Per un’analisi completa dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

#### **18. Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 32.252 migliaia (euro 25.519 migliaia al 31 dicembre 2014).

L’analisi delle variazioni e la sua composizione è riportata nei prospetti di bilancio.

## Capitale Sociale

Il capitale sociale ammonta ad Euro 3.000.000 e risulta essere costituito da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nella successiva tabella le singole voci del patrimonio netto sono riepilogate analiticamente in base alla rispettiva origine e natura:

Natura/descrizione	Saldo al	Possibilità di utilizzo
<i>Importo in migliaia di euro</i>	31-dic-15	
Capitale sociale	3.000	
Riserva sovrapprezzo azioni (*)	756	A, B, C
Riserva di rivalutazione	2.910	A,B
Riserva ex art 55 DPR 917/86	47	A,B
Altre riserve (*) (**)	1.578	A,B,C
Riserva Legale	600	B
Riserva straordinaria	11.840	A,B,C
Utile d'esercizio (*)	11.521	-
<b>Patrimonio netto al 31.12.2014</b>	<b>32.252</b>	

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

(\*) Ai sensi dell'art. 2431 C.C. l'intero ammontare di tale riserva può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

(\*\*) Trattasi di riserve costituite a seguito della adozione dei principi IFRS

## 19. Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Come descritto nel paragrafo "operazioni rilevanti avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015", la Società tramite la controllante Intercos Spa ha rimborsato il debito conferito nel 2011 di Euro 35 milioni e ha ottenuto un nuovo contratto di finanziamento pari a Euro 20 milioni .

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti finanziari a medio e lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2015 con le relative scadenze riferite al finanziamento verso il pool bancario:

	Istituto	Importo	Tasso T.i.r.	Anno di scadenza
Intercos Europe S.p.A.	Pool bancario	19.375	2,43%	2020
<b>Totale (*)</b>		<b>19.375</b>		

(\*) Debiti finanziari assistiti da garanzie reali (pegno su azioni e privilegi speciali).

Come previsto dal principio IAS 39 gli oneri accessori sostenuti per l'accensione del finanziamento sono stati inclusi nella determinazione del tasso effettivo del finanziamento e pertanto sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività.

Nella seguenti tabelle è fornito il dettaglio dei Debiti verso banche ed altri finanziatori, con indicazione delle relative naturali scadenze:

### 31 dicembre 2014

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti per scoperto di c/c e anticipi	18.500	0	0	18.500
Debiti verso Banca Intesa	549	34.636	0	35.185
Debiti per leasing finanziari e Factor	601	38	0	639
Debiti Legge 46/Mediocredito	74	-	0	74
<b>Totale</b>	<b>19.724</b>	<b>34.674</b>	<b>0</b>	<b>54.398</b>

### 31 dicembre 2015

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Debiti verso Pool di banche	1.425	17.999	0	19.424
Debiti per leasing finanziari e Factor	242	72	0	313
<b>Totale</b>	<b>1.667</b>	<b>18.071</b>	<b>0</b>	<b>19.738</b>

## 20. Fondi rischi ed oneri

Nel 2015 la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri” è stata la seguente:

	Al 31 Dicembre 2015	Al 31 Dicembre 2014
Valore iniziale		3.063
Accantonamento dell'esercizio	61	72
Utilizzo dell'esercizio	(2.326)	(634)
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>2.501</b>

L'accantonamento a fondo rischi dell'esercizio è riconducibile essenzialmente a contenziosi con il personale per Euro 61 migliaia oltre che ad Euro 175 migliaia relativi a:

Euro 120 migliaia a per contenzioso nei confronti dall'agenzia delle Entrate riguardante una contestazione sul valore di una cessione di un ramo di azienda avvenuta nel 2010 e Euro 55 migliaia a completamento della somma accantonata a copertura del rischio sul contenzioso in materia di lavoro.

L'utilizzo del fondo è invece relativo alla completa definizione della chiusura dello stabilimento di Limbiate a seguito della chiusura della procedura di licenziamento per Euro 2.126 migliaia, mentre la somma di Euro 200 migliaia è stata rilasciata in quanto valore eccedente la somma necessaria precedentemente accantonata per la procedura di chiusura dello stabilimento di Limbiate. Tale somma di Euro 200 migliaia è stata iscritta tra i costi / proventi non ricorrenti in quanto l'accantonamento iniziale del fondo era stato iscritto nella medesima voce di bilancio.

## 21. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a Euro 496 mila, con un incremento di Euro 7 mila rispetto al precedente esercizio. Vi dettagliamo nella tabella seguente la descrizione delle differenze temporanee che hanno originato il calcolo delle imposte differite, precisando che anche in questo caso si è tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 (“Legge di Stabilità 2016”) che prevede, a partire dall’esercizio 2017, la riduzione dell’aliquota Ires dal 27,5 al 24% e, pertanto, sulle voci che riguardano principalmente differenze temporanee su ammortamenti è stata utilizzata la nuova aliquota. L’adozione di questa nuova stima ha generato un effetto positivo a Conto Economico pari ad Euro 26 migliaia.

Descrizione	31.12.15			31.12.14		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Differenze temporanee su ammortamenti	819	199	32	891	245	35
Proventi per adeguamento cambi	670	184	-	739	203	-
Effective interest IAS 39	-	-	-	21	6	-
Attualizzazione TFR Ias 19	293	81	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.782</b>	<b>464</b>	<b>32</b>	<b>1.651</b>	<b>454</b>	<b>35</b>

## 22. Fondi del personale

Nel 2015 la movimentazione della voce “Fondi del personale” è stata la seguente:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Valore iniziale	4.983	5.137
Interest Cost	68	114
Utilizzi	(868)	(538)
Perdite/Utili attuariali	(293)	270
<b>Valore finale</b>	<b>3.891</b>	<b>4.983</b>

Nella seguente tabella sono riportati i principali parametri utilizzati ai fini della determinazione del valore attuariale dei Fondi del personale per l’esercizio 2015.

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Tasso di attualizzazione	2,30%	1,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	1,50%	1,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell’obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all’indice IBoxx Eurozone Corporate

A con duration superiore a 10 anni (in linea con la duration del collettivo in esame).

Di seguito viene illustrata l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 Dicembre 2015

DBO al 31 Dicembre 2015	
Tasso di inflazione + 0,25%	3.931
Tasso di inflazione -0,25%	3.851
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.828
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.955
Tasso di turnover +1%	3.888
Tasso turnover -1%	3.893

Per quanto concerne il personale dipendente, l'organico alla fine dell'esercizio 2015 era di 672 unità, contro le 713 in carico alla fine del passato esercizio.

Di seguito si riporta la tabella che mostra la suddivisione dell'organico al 31.12.2015 in base alla categoria, al sesso e alla tipologia di contratto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
A tempo indeterminato	5	33	277	354	669
A tempo determinato	0	0	2	1	3
Totale	5	33	279	355	672
Uomini	4	18	86	152	260
Donne	1	15	193	203	412
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>33</b>	<b>279</b>	<b>355</b>	<b>672</b>

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di morti sul lavoro né casi di infortunio sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale.

Alla società inoltre non sono stati imputati danni causati all'ambiente, né questa ha subito sanzioni o pene definitive a tale riguardo.

L'impatto ambientale sul territorio relativo al processo produttivo della Società, soprattutto in termini di smaltimento rifiuti vari e cosmetici scaduti, viene regolarmente gestito con l'ausilio di una società esterna di servizi e tecnologie ambientali.

### **23. Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti**

Nella seguenti tabelle è fornito il dettaglio dei Debiti verso banche ed altri finanziatori:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti per scoperto di c/c e anticipi	0	18.500
Debiti per leasing finanziari e Factor	242	601
Debiti Legge 46/Mediocredito	0	74
Debiti verso Banca Intesa	1.425	549
<b>Totale</b>	<b>1.667</b>	<b>19.724</b>

La voce “Debiti per leasing finanziari e Factor” è composta per Euro 199 migliaia dai debiti verso la società di Factor per la cessione del credito perfezionata alla fine dell’esercizio 2015. Tale debito si riferisce agli incassi ricevuti da parte dei clienti da retrocedere al Factor.

#### 24. Altri debiti finanziari

La voce nel corso dell’esercizio non è stata movimentata pertanto presenta un saldo a zero.

#### 25. Finanziamenti passivi da società del gruppo a breve termine

La voce accoglie un saldo per Euro 13.500 migliaia specificando che: la società nel corso dell’esercizio ha ricevuto finanziamenti dalla controllata Intercos Spa complessivamente per Euro 28.500 migliaia e ne ha rimborsati per Euro 15.000 migliaia.

#### 26. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2013 sono di seguito dettagliati:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti verso fornitori terzi	39.189	28.338
Debiti verso società del gruppo	20.251	10.096
<b>Totale</b>	<b>59.439</b>	<b>38.434</b>

I debiti commerciali rispetto all’esercizio precedente hanno subito un incremento di Euro 21.005 migliaia dovuto principalmente da una differente stagionalità negli approvvigionamenti che hanno comportato un aumento nel livello dei debiti commerciali. In particolare la gestione è stata caratterizzata da un sostanziale contenimento dei flussi per i debiti commerciali avendo attivato una politica sempre più tesa a migliorare le condizioni dei pagamenti a favore della società.

#### 27. Altri debiti

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Altri debiti” è il seguente:

	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Debiti tributari	6	219
Debiti diversi verso dipendenti	2.836	2.881
Debiti verso Istituti di previdenza	1.310	1.055
Debiti verso l'Erario per ritenute	401	247
Ratei passivi	17	56
Anticipi da clienti	397	1.000
Debiti vs controllante per consolidato fiscale	3.694	2.956
Debiti diversi	572	25
<b>Totale</b>	<b>9.234</b>	<b>8.439</b>

La voce “Debiti tributari” accoglie principalmente il saldo a debito relativamente all’ imposta sostitutiva del 2015 .

I debiti verso i dipendenti sono composti principalmente dal piano incentivi personale per Euro 1.104 migliaia, ferie maturate e non godute per Euro 1.426 migliaia , retribuzioni relative alla tredicesima mensilità per Euro 299 migliaia , altri debiti minori verso il personale per 7 migliaia di euro.

I debiti verso gli Istituti di previdenza si riferiscono anche ai contributi ed agli oneri sociali da versare sulle retribuzioni di dicembre e liquidati nel corso del mese di gennaio per 530 migliaia di euro, contributi maturati su ferie non godute per Euro 425 migliaia e contributi su mensilità aggiuntive per Euro 355 migliaia .

I debiti verso l’Erario sono costituiti da ritenute IRPEF su retribuzioni (per 402 migliaia di euro) e da ritenute d’acconto su lavoro autonomo (per le restanti (0,4) migliaia di euro).

La voce “Debiti vs controllante per consolidato fiscale“ include il debito IRES sorto dalla liquidazione relativa all’esercizio 2015 trasferito ad intercos S.p.A. in virtù degli accordi di consolidato fiscale vigenti.

La voce “Ratei passivi” per Euro 17 migliaia si riferisce unicamente a premi assicurativi.

### **27 bis. Garanzie e altri impegni**

Le garanzie prestate si riferiscono unicamente per Euro 75 migliaia ad una fidejussione prestata a favore del locatore dello stabile preso in affitto dalla società da giugno 2015 sito nel Comune di Caponago (MB), Via delle Gerole n.13.

### **28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il dettaglio della suddetta voce è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ricavi per vendite Clienti Terzi	197.391	183.934
Ricavi per vendite Società del Gruppo	8.372	7.293
Altri ricavi	588	379
<b>Totale</b>	<b>206.351</b>	<b>191.606</b>

La Voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” registra un incremento di 14.745 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente. Si rimanda ai commenti della Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Per quanto riguarda la ripartizione dei Ricavi per vendite a Società del Gruppo si rimanda alla voce “Rapporti con parti correlate” mentre di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per linee di prodotti e area segmenti e per area geografica commerciale:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Linea Make up	204.249	189.737
Linea Skincare	2.102	1.869
<b>Totale</b>	<b>206.351</b>	<b>191.606</b>

Di seguito vengono esposti i risultati conseguiti nelle diverse aree geografiche rappresentate secondo il principio del territorio di residenza del destinatario della fattura di vendita.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Usa	42.853	36.589
Emea	157.142	150.229
Asia	6.356	4.788
<b>Totale</b>	<b>206.351</b>	<b>191.606</b>

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un migliore approfondimento sull’analisi dei ricavi per area geografica.

## 29. Altri proventi

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Altri proventi” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Recupero spese	1.625	1.795
Altri ricavi per riaddebiti	2.240	1.828
Rimborsi assicurativi	17	1
Affitti attivi	0	25
Abbuoni attivi	5	0
Provvigioni attive	18	0
Sopravvenienze attive, abbuoni vari	346	532
Plusvalenze da alienazione cespiti	172	54
<b>Totale</b>	<b>4.423</b>	<b>4.234</b>

Le voci “Recupero spese” e “Altri ricavi per riaddebiti” includono proventi intercompany per complessivi 1.223 migliaia di euro.

### 30. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il dettaglio delle suddette voci è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Acquisto materie prime	21.933	17.661
Acquisto materiale di confezionamento	40.866	35.403
Acquisto semilavorati e materiali di consumo	4.394	4.324
Acquisto materiali diversi	247	252
Acquisto prodotti finiti	3.705	853
Acquisto campioni e campionature	106	52
Accessori per Stampi	241	231
<b>Totale</b>	<b>71.493</b>	<b>58.776</b>

Si precisa che la voce è stata oggetto di riclassifica per alcuni costi come le spese per combustibile, cancelleria e stampati riclassificati tra i “ Costi per servizi e godimento beni di terzi” e i costi per abiti da lavoro riclassificati tra i “Costi per il personale”. Per rendere omogenea la comparazione si è provveduto a riclassificare anche il precedente esercizio.

### 31. Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti

Tale voce accoglie la variazione positiva del saldo ,al netto dei fondi di svalutazione, delle suddette poste di magazzino rispetto al precedente esercizio, così come si evince dalla seguente tabella:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Materie prime	( 146)	959
Materiali di confezionamento	(2.656 )	(549)
Materiali di consumo	(49)	(107)
Materiali di manutenzione	287	2
Semilavorati	( 333)	2.534
Prodotti finiti	567	(1.200)
<b>Totale</b>	<b>(2.330)</b>	<b>1.639</b>

### 32. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Trasporti su vendite	1.441	1.530
Trasporti su acquisti	3.565	3.214
Altri trasporti	1.245	1.251
Lavorazioni e confezionamento	30.150	29.128
Provvigioni e royalties	14.710	13.835
Prestazioni diverse da società del gruppo	11.748	10.253
Prestazioni di servizi, logistiche, di magazzinaggio	1.063	532
Manutenzioni	3.359	3.058
Utenze varie	3.197	3.301
Spese legali e notarili	190	141
Compensi Collegio Sindacale	31	31
Costi per consulenze	684	695
Assicurazioni	243	266
Pulizia	839	789
Vigilanza	424	513
Affitti passivi	2.137	2.065
Smaltimento rifiuti	425	508
Analisi di laboratorio	1.245	851
Noleggi	606	576
Cancelleria e stampati	49	56
Carburante	50	72
Costi per pubblicità e fiere	77	134
Altri costi	980	1.794
<b>Totale</b>	<b>78.459</b>	<b>74.593</b>

La voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” registra un incremento pari a Euro 3.866 migliaia rispetto all’esercizio precedente. Tale incremento è principalmente ascrivibile a costi variabili direttamente

influenzati dall'incremento dei volumi di produzione e vendita quali i servizi di lavorazione e confezionamento, trasporti analisi di laboratorio, nonché le provvigioni e royalties. I costi di natura fissa sono invece rimasti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le voci "Provvigioni e royalties" e "Prestazioni diverse da controllante" includono gli addebiti ricevuti da Intercos S.p.A. nella sua funzione di direzione e coordinamento quale capogruppo, conseguente ai contratti di "Service agreement", stipulato per regolamentare la metodologia di riallocazione di servizi "Corporate", (addebito per 11.562 migliaia di euro) e di "License agreement", stipulato per regolamentare la metodologia di riallocazione di costi di licenza per l'utilizzo delle formule di produzione messe a disposizione, (addebito per 9.844 migliaia di euro).

Nella voce "Costi per consulenze" rientrano i compensi per prestazioni di personale esterno e quelli di società ad elevato contenuto tecnico-professionale relativamente al supporto in attività amministrative, tributarie, informatiche e tecniche.

La voce "Affitti passivi" include i canoni di competenza dell'esercizio relativi alle unità produttive di Dovera ed Agrate Brianza, addebitati da Intercos S.p.A., proprietaria dei relativi immobili.

La voce "Altri costi" include le seguenti poste:

- Spese inerenti al personale per 557 migliaia di euro;
- Spese viaggio per 299 migliaia di euro;
- Spese prevenzione e sicurezza per 95 migliaia di euro;
- Spese EDP per 29 migliaia di euro;

Si precisa che la voce contiene i seguenti costi riclassificati :

"Cancelleria e stampati" e costi per "Combustibile" provenienti dalla voce "Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo";

"Costi per carburante" e "Costi per pubblicità e fiere" provenienti dalla voce "Altri costi operativi".

Inoltre altri costi invece sono stati riclassificati come di seguito:

"Commissioni e spese bancarie" riclassificate tra la voce "oneri finanziari";

"Visite mediche" riclassificate tra la voce "costo del personale".

Per un omogeneo confronto si informa che sono stati riclassificati anche i relativi costi dell'esercizio precedente.

### **33. Costi per il personale**

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il dettaglio della suddetta voce è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Salari e stipendi	20.090	20.101
Oneri sociali	6.599	6.669
Costi per piani a contributi definiti	1.298	1.438
Lavoro interinale	9.399	8.298
Compensi consiglio di amministrazione	212	264
Collaborazioni continuative ed occasionali	122	196
Visite Mediche	75	73
Abiti da lavoro	140	143
<b>Totale</b>	<b>37.935</b>	<b>37.182</b>

La voce rispetto all'esercizio 2014 si è incrementata per Euro 753 migliaia in valore assoluto, mentre in termini di incidenza sul fatturato fa emergere una riduzione passando dal 19,4% del 2014 al 18,4 % del 2015.

Si precisa che, per una più corretta rappresentazione di bilancio, sono stati inseriti in questa voce i costi per compensi relativi al Consiglio di Amministrazione e quelli per collaborazioni continuative ed occasionali.

Inoltre come meglio detto nel paragrafo precedente, la voce accoglie costi riclassificati (visite mediche e abiti da lavoro).

#### **34. Accantonamento a fondi rischi**

Trattasi di una posta, pari a 61 migliaia di euro, accantonata al fine di adeguare il correlato "Fondo rischi ed oneri" al probabile rischio connesso a cause di lavoro sorte poco prima della chiusura dell'esercizio.

#### **35. Altri costi operativi**

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Sopravvenienze passive, abbuoni vari, more e ammende	533	280
Minusvalenze su alienazioni cespiti	49	2
Imposte e tasse diverse	55	83
Quote associative	85	101
Spese per automezzi	5	3
Svalutazione crediti commerciali	620	137
Altri costi	75	103
<b>Totale</b>	<b>1.422</b>	<b>709</b>

Le "Sopravvenienze passive" comprendono, per la maggior parte, revisioni di stanziamenti di costi di competenza del precedente esercizio.

La voce “Imposte e tasse diverse” è composta da IMU per Euro 39 migliaia e tassa rifiuti, tassa di concessione governativa, diritti CCIAA ed imposta di registro per complessivi 16 migliaia di euro.

La voce “Altri costi” include spese per l’acquisto di valori bollati e vidimazioni ( Euro 26 migliaia ), per l’acquisto di libri e riviste (1 migliaia di euro), contributi e liberalità (Euro 7 migliaia ), per more e ammende ( Euro 2 migliaia ) e per perdite per furti (38 migliaia di euro) , per un totale complessivo pari a Euro 74 migliaia.

Inoltre come meglio detto al paragrafo 31. , dalla voce sono stati riclassificati costi (spese di pubblicità e costi per carburante).

### **36. Ammortamenti e svalutazioni**

Al 31 dicembre 2015 e 2014 il dettaglio della suddetta voce è il seguente:

	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso
	al 31 dicembre 2015	al 31 dicembre 2014
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29	52
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.201	4.860
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.230</b>	<b>4.912</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo n. 7 e n. 8 relativo alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

### **37. Oneri e proventi non ricorrenti di gestione**

La voce si è movimentata per Euro 200 migliaia quale provento non ricorrente ed è legata al rilascio del fondo rischi a seguito della definitiva chiusura dello stabilimento di Limbiate come meglio dettagliato nel paragrafo “Fondo rischi ed oneri” .

### **38. Proventi finanziari**

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Proventi finanziari” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi attivi c/c	16	19
Interessi diversi	19	14
Interessi verso l'erario	0	0
<b>Totale proventi finanziari netti</b>	<b>34</b>	<b>33</b>

La voce interessi attivi diversi è unicamente composta da interessi verso la controllante Intercos Spa per Euro 19 migliaia maturati sul finanziamento attivo per tutta la sua durata.

### 39. Oneri finanziari

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Oneri finanziari” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi passivi su debiti medio/lungo termine	699	1.223
Interessi passivi c/c	0	4
Interessi passivi anticipi export	90	277
Interessi passivi da controllante	0	0
Interessi passivi su factor	49	144
Commissioni e spese bancarie e Factor	183	157
Altri interessi passivi	848	298
<b>Totale interessi ed oneri finanziari</b>	<b>1.868</b>	<b>2.103</b>
Differenze cambio passive	2.244	1.076
Differenze cambio attive	( 1.945)	(1.372)
<b>Differenze cambio nette</b>	<b>299</b>	<b>(296)</b>
<b>Totale interessi ed oneri finanziari netti</b>	<b>2.167</b>	<b>1.807</b>

La voce “Altri interessi passivi” include per euro 68 migliaia la componente finanziaria della valutazione attuariale del Fondo TFR.

La voce “differenze cambio nette” rispetto all’esercizio precedente accoglie una variazione negativa dell’esercizio per Euro 299 migliaia.

Si precisa che all’interno degli oneri finanziari, rispetto all’esercizio precedente, sono state riclassificate le commissioni e spese bancarie e di factor come meglio dettagliato nel paragrafo n. 31.

### 40. Imposte

Nel 2015 e 2014 il dettaglio della voce “Imposte” è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte correnti	4.350	4.557
Imposte differite/anticipate	980	654
Imposte di esercizi precedenti	721	(68)
<b>Totale</b>	<b>6.051</b>	<b>5.143</b>

La voce “Imposte correnti” include il carico fiscale relativo all’onere IRAP del 2015 per 1.216 migliaia di euro e la remunerazione Ires dovuta alla controllante nell’ambito del consolidato fiscale vigente, pari a Euro 3.134 migliaia.

Per quanto attiene le imposte differite si rimanda ai paragrafi nr. 10 e nr. 21.

La voce "Imposte di esercizi precedenti" include per euro 157 migliaia maggior Ires di competenza del precedente esercizio emersa in sede di presentazione della Dichiarazione dei Redditi relativa al 2014 e per euro 564 migliaia l'onere emerso a seguito di avviso d'accertamento relativo alla cessione di un ramo d'azienda del 2010 dal quale è emerso un maggior reddito imponibile accertato di euro 2.051 migliaia. La Società ha deciso di opporre ricorso, attualmente pendente in primo grado, ma ha comunque presentato, tramite la consolidante Intercos S.p.A. istanza IPEC, al fine dello scomputo di perdite fiscali pregresse per importo pari al maggior reddito imponibile accertato, iscrivendo in bilancio un debito verso la suddetta controllante pari al 27,5% dello stesso.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

Valori in migliaia di euro

#### **IRES**

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17.571</b>
<b>Ires teorica (27,5%)</b>	<b>4.832</b>
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	7.727
<i>Costi indeducibili</i>	947
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>	(1.217)
<i>Rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti</i>	(8.913)
<i>Altre deduzioni e recuperi</i>	(1.549)
<b>Reddito imponibile</b>	<b>14.566</b>
<b>Ires</b>	<b>4.006</b>
Remunerazione su eccedenza Rol trasferita al consolidato fiscale	(872)
<b>Remunerazione Ires dovuta alla controllante (17,8%)</b>	<b>3.134</b>

#### **IRAP**

<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>19.321</b>
<b>Irap teorica (3,9%)</b>	<b>754</b>
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>	11.870
<b>Imponibile Irap</b>	<b>31.191</b>
<b>Irap (6,3%)</b>	<b>1.216</b>

#### **41. Utile/ Perdita attuariale**

Accoglie la valutazione effettuata a fine esercizio ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sul T.F.R. per Euro 212 migliaia.

## 42. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni di mercato.

A titolo informativo vengono di seguito dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 Dicembre 2015, i cui valori sono esposti in migliaia di Euro.

### Operazioni con società del Gruppo

( in migliaia di Euro)	Crediti vs clienti	Altri crediti	Finanziamenti passivi da società del gruppo a breve termine	Debiti vs fornitori	Altri debiti
Kit Productions S.r.l.	0	0	0	283	0
Intercos SpA	640	870	13.500	11.947	3.694
Drop Nail Srl	14	0	0	17	0
Vitalab Srl	1	0	0	0	0
Intercos Korea LTD	115	0	0	53	0
Intercos Do brasil	10	0	0	0	0
Intercos UK Ltd.	645	0	0	0	0
Intercos Paris S.à.r.l.	0	0	0	484	0
Intercos Marketing Ltd	0	0	0	330	0
Intercos America Inc.	1.775	0	0	1.084	0
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	230	0	0	1.431	0
Intercos Technology Co. Ltd	162	0	0	1.369	0
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	208	0	0	2.754	0
CRB Sa.	36	0	0	182	0
Ager S.r.l.	0	0	0	319	0
Totale	3.837	870	13.500	20.253	3.694

( in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi	Acquisti per materie prime, merci, mat cons	Costi per servizi e godimento di beni di terzi	Altri costi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Kit Productions S.r.l.	0	1	(898)	(173)	0	0	0
Intercos SpA	0	1.128	(7)	(23.353)	(33)	(219)	19
Drop Nail Srl	13	12	(32)	(45)	0	0	0
Vitalab Srl	3	0	0	0	0	0	0
Intercos Korea LTD	118	0	(3)	(41)	0	(2)	0
Intercos Do brasil	16	0	0	0	0	0	0
Intercos UK Ltd.	2.032	23	0	(5)	0	(34)	16
Intercos Paris S.à.r.l.	0	0	0	(1.324)	0	0	0
Intercos Marketing Ltd	0	0	0	(1.062)	0	67	(75)
Intercos America Inc.	3.517	89	(847)	(1.931)	(33)	(161)	215
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	486	83	(69)	(2.812)	0	(73)	45
Intercos Technology Co. Ltd	932	24	(3.277)	(88)	0	(56)	45
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	966	50	(1.510)	(4.925)	0	(37)	26
CRB Sa.	149	0	(85)	(193)	5	(2)	1
Ager S.r.l.	0	0	0	(774)	0	0	0
Hana Co Ltd	0	0	0	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>8.231</b>	<b>1.409</b>	<b>(6.727)</b>	<b>(36.727)</b>	<b>(61)</b>	<b>(516)</b>	<b>293</b>

### Operazioni con altre parti correlate

( in migliaia di Euro)	Costi per consulenze	Costi vari	Acquisto principi attivi	Debiti	Crediti
Arterra S.r.l.	0	0	253	191	0
Interior S.r.l.	0	0	0	0	0
	0	0	253	191	0

### **43. Composizione organi sociali al 31 dicembre 2015 e compensi dell'esercizio:**

	Numero componenti	Compensi (€/1000)
Consiglio di Amministrazione	5	212
Collegio Sindacale	3	31
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>243</b>

Le persone identificate come “key managers” sono sostanzialmente riconducibili negli amministratori della

Società.

#### **44. Compensi Società di Revisione**

---

	<b>Compensi (€/1000)</b>
Corrispettivi per la revisione legale dei conti	83
<b>Totale</b>	<b>83</b>

---

#### **45. Eventi successivi**

Non si rilevano fatti o eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

Milano, 25 marzo 2016

*Il presente bilancio, composto dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.*

INTERCOS EUROPE S.p.A.

p. il Consiglio di Amministrazione

---

<i>Intercos Spa</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
<i>( unità di Euro)</i>	2014
<b>ATTIVITÀ</b>	
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	
5 Immobilizzazioni materiali	30.710.855
6 Immobilizzazioni immateriali	15.424.238
7 Avviamento	33.653.547
8 Partecipazioni in imprese controllate	83.390.372
9 Imposte differite attive	7.562.113
10 Altri crediti non correnti	4.165.429
<b>Attività non correnti</b>	<b>174.906.554</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	
11 Crediti commerciali	11.644.904
12 Crediti tributari	7.596.431
13 Altre attività correnti	3.349.847
14 Finanziamenti attivi a società del gruppo a breve termine	21.295.357
15 Disponibilità liquide	4.219.736
<b>Attività correnti</b>	<b>48.106.275</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>223.012.829</b>

<b>PASSIVITA'</b>		<b>2014</b>
<b><i>PATRIMONIO NETTO</i></b>		
	Capitale Sociale	10.710.193
	Riserva legale	806.442
	Altre riserve	62.395.860
	Risultati portati a nuovo	(1.913.999)
<b>16</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>71.998.496</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>PASSIVITÀ' NON CORRENTI</b>		
17	Debiti verso banche e altri finanziatori	113.164.697
18	Altre passività finanziarie	0
19	Finanziamenti passivi a società del gruppo a medio/lungo termine	0
20	Fondi rischi e oneri	366.350
21	Passività per imposte differite	6.485.146
22	Fondi del personale	1.418.103
	<b>Passività non correnti</b>	<b>121.434.297</b>
<b>PASSIVITÀ' CORRENTI</b>		
23	Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.476.413
24	Finanziamenti passivi a società del gruppo a breve termine	5.800.000
	Altre passività finanziarie	535.505
25	Debiti commerciali	7.846.284
26	Altri debiti	5.921.833
	<b>Passività correnti</b>	<b>29.580.034</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>223.012.829</b>

**Conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014**

	Esercizio chiuso al 31 dicembre
<i>(unità di Euro)</i>	<b>2014</b>
27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.768.381
28 Altri proventi	10.936.173
29 Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	(1.221.737)
30 Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.176.262)
31 Costi per il personale	(12.367.758)
32 Accantonamento a fondi rischi	(306.000)
33 Altri costi operativi	(1.341.794)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti di gestione</b>	<b>18.291.209</b>
34 Ammortamenti e svalutazioni	(7.535.824)
35 Rettifiche di valore di attività finanziarie	
36 Proventi/Oneri non ricorrenti di gestione	
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.261.520</b>
37 Proventi finanziari	1.403.547
38 Oneri finanziari	(6.309.580)
39 Imposte	(139.587)
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>2.215.900</b>
<b>Utile (perdita) derivante da attività cessate</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>	
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.215.900</b>
40 Utile/ Perdita attuariale	(85.423)
<b>Totale Altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(85.423)</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>2.130.477</b>

**Intercos Europe S.p.A.**  
(Socio Unico)  
Sede in Milano – Piazza Eleonora Duse n. 2  
Capitale Sociale Euro 3.000.000 versato  
REA di Milano n. 1125524  
Direzione e coordinamento INTERCOS S.p.A.  
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 00712410190

## Bilancio al 31 dicembre 2015

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### Signori Azionisti,

La Intercos Europe S.p.A., società leader nella produzione di cosmetici per i maggiori brand mondiali ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 11.521 migliaia di euro.

Il 2015 è stato caratterizzato da un significativa crescita in termini di ordini ricevuti e ricavi in tutte le aree geografiche e linee di business.

Di seguito i dati di sintesi dell'esercizio 2015 della società:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>Variazione</i>
Ricavi	206.351	191.606	14.745
EBITDA Adjusted (1)	23.734	22.712	1.022
Risultato Operativo	19.704	17.361	2.343
Risultato ante imposte	17.571	15.744	1.827
Risultato netto	11.521	10.602	919

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>Variazione</i>
Capitale investito netto (2)	51.810	62.493	(10.683)
Fondi del personale	3.891	4.983	(1.092)
Patrimonio netto	32.252	25.519	6.733
Posizione finanziaria netta	(17.013)	(36.975)	19.962

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>31-dic-14</i>	<i>Variazione</i>
Investimenti	6.013	3.098	2.915
Dipendenti (a fine periodo)	672	713	(41)

- (1) Per EBITDA Adjusted si intende l'Utile/Perdita di periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, dei proventi e degli oneri non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari, dei dividendi e delle imposte
- (2) Per Capitale investito netto si intende (+) totale attività non correnti (+) Rimanenze (+) Crediti commerciali (+) Altre attività correnti (-) fondo rischi e oneri (-) Passività per imposte differite (-) Debiti commerciali (-) Altri debiti

#### 1. Scenario di riferimento

#### Quadro macroeconomico

La crescita economica globale prosegue, sebbene debolmente penalizzata dalle difficoltà dei grandi Paesi emergenti.

Negli Stati Uniti i settori dei servizi e delle costruzioni crescono più che del manifatturiero, ed il tasso di disoccupazione continua a ridursi. Il rialzo in dicembre del tasso sui Federal Funds da parte della Federal Reserve americana, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008.

Il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei Paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina degli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il Paese e un rischio per l'economia globale.

Nell'Eurozona è confermato il proseguimento della ripresa dell'attività economica. Il rallentamento globale ha avuto finora effetti contenuti sull'area, ma costituisce in prospettiva un rischio al ribasso per la crescita e l'inflazione, innescato dall'indebolimento della domanda estera e la discesa del prezzo del petrolio degli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli ed è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Le esportazioni, che hanno sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, a cui si sta progressivamente sostituendo la domanda interna. Nel quarto trimestre il PIL è aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 per cento).

Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4% nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

I finanziamenti al settore privato si sono rafforzati in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'Euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012).

### ***Scenario di mercato***

**Il mercato globale del settore *Colour Cosmetics***, che si attesta oggi a circa USD 58 miliardi (valore *retail*), evidenzia nel 2015 un'accelerazione passando da un tasso di crescita del 5,8% (2014 verso 2013) al 6,5 % nel 2015.

In relazione alle differenti aree geografiche, l'Europa Occidentale registra una crescita del 3,4% rispetto al 2,2% dell'esercizio 2014.

Nel Nord America il mercato è cresciuto del 2,3% rispetto all'esercizio precedente (1,6%).

Il mercato asiatico (escluso il Giappone) segna una crescita dell'11,4% rispetto al 2014. In particolare la Cina rispetto al 2014 cresce dell'11,5% in un mercato dal valore di USD 3,8 miliardi.

I mercati emergenti mostrano un andamento positivo (+9,7%); tra questi il Brasile registra un incremento del 9,5% rispetto al 2014.

## 2. *Eventi significativi dell'esercizio 2015*

Diamo qui di seguito una breve descrizione degli eventi significativi avvenuti nel corso del 2015:

- Nel mese di marzo 2015 la controllante Intercos Spa, tenuto conto della favorevole situazione dei mercati finanziari, ha deciso di rifinanziare il proprio indebitamento principale ottenendo condizioni più favorevoli rispetto alla rinegoziazione del luglio 2014. La definizione di tale operazione ha condotto alla sostituzione del contratto di finanziamento senior di nominali Euro 181.312.638, da ultimo modificato in data 28 luglio 2014 con: (1) un bond di nominali Euro 120.000.000 con scadenza nel marzo 2022 ed un tasso fisso di 3.875%; e (2) un nuovo contratto di finanziamento di Euro 80.000.000 con scadenza alla fine del 2020 a condizioni più vantaggiose rispetto al precedente contratto di finanziamento. (tasso fisso 2,10% e tasso variabile legato all'EURIBOR/LIBOR per periodi di 1M, 3M e 6M).La Società quindi tramite la controllante Intercos Spa ha rimborsato il debito conferito nel 2011 di 35 milioni di euro e ha sostituito lo stesso con il nuovo contratto di finanziamento per la quota parte di debito pari a Euro 20 milioni .Inoltre, ha contestualmente ricevuto un finanziamento dalla Intercos Spa del valore complessivo di 15 milioni di euro che in parte compenserà con il finanziamento attivo verso la stessa di 5 milioni di euro.
- Con il 1 luglio 2015 la società ha sottoscritto un contratto di locazione per un capannone ad uso industriale sito nel comune di Caponago nel quale , dopo una serie di lavori di adattamento, verrà trasferita parte della produzione ora sita nello stabile in locazione nel comune di Agrate Brianza. L'inizio attività è previsto per i primi giorni di gennaio 2016.
- in data 22 dicembre 2015, la società ha ricevuto un finanziamento dalla controllata Intercos Spa per l'importo complessivo di Euro 5.000 migliaia . Il Finanziamento è stato concesso alla Società al tasso 4,5% Spread + Euribor 3M per anno e dovrà essere rimborsato entro e non oltre la data del 31 dicembre 2016.

## 3. *Andamento economico e finanziario del 2015*

I Ricavi delle vendite e prestazioni pari a Euro 206.351 hanno registrato una crescita del 7,7% rispetto al 2014. La società ha presentato una crescita del fatturato nei settori Delivery System e Powders, riconducibile per il 52% al canale *Retailers*.

Di seguito vengono esposti i risultati conseguiti nelle diverse aree geografiche rappresentate secondo il principio del territorio di residenza del destinatario della fattura di vendita.

(in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Usa	42.853	36.589
Emea	157.142	150.229
Asia	6.356	4.788
<b>Totale</b>	<b>206.351</b>	<b>191.606</b>

Il 2015 sulle differenti aree geografiche evidenzia i seguenti andamenti:

- L' Area Asia è cresciuta nei propri ricavi per Euro 1.568 migliaia pari al 32,7% rispetto al 2014, Questo risultato è stato il frutto di un rafforzamento del presidio del mercato attraverso l'impiego di investimenti significativi nell'area ed in un contesto di mercato che cresce in misura pari all'11,4% .;
- Area Emea ha incrementato i propri ricavi di Euro 6.913 migliaia pari al +5 % rispetto al 2014. Questo risultato è stato il frutto di un rafforzamento del presidio del mercato, dove la Società ha incrementato le vendite soprattutto verso gli Emerging Brands e *Specialty Shop*.
- Area Americas: ha registrato maggiori ricavi rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in misura pari al 17,1% prevalentemente nel mercato *Prestige* (+28%), rispetto ad un mercato che cresce in misura pari al 2,3%.

**L'EBITDA Adjusted** positivo per Euro 23.734 migliaia è aumentato rispetto *allo scorso* esercizio per Euro 1.022. L'incremento di profittabilità è frutto della forte crescita nei ricavi accompagnata da un sostanziale contenimento nella crescita dei costi fissi nonché dal miglioramento di produttività nell'area operation.

Il **Risultato Operativo** positivo per Euro 19.704 migliaia migliorato di Euro 2.343 migliaia rispetto all'esercizio precedente grazie ad un sostanziale miglioramento della produttività e ad un positivo mix di prodotto e geografico oltre alla completa assenza di oneri non ricorrenti o meglio alla presenza di proventi non ricorrenti emersi dal rilascio del Fondo rischi eccedente a seguito della definitiva chiusura dello stabilimento di Limbiate.

Il **Risultato netto** pari a Euro 11.521 migliaia, contro un risultato pari a Euro 10.602 migliaia realizzato nell'esercizio precedente, risulta pari al 5,6% dei ricavi.

Gli **investimenti materiali e immateriali** sono stati pari a Euro 6.013 migliaia e sono stati principalmente indirizzati a rafforzare la capacità produttiva del Prisma Shine e dei reparti colati. Sono inoltre stati acquistati nuovi macchinari volti alla produzione di nuove tecnologie quali la Back Injection e lo "Slurry" per circa Euro 2 milioni. Si segnala che tra gli investimenti ci sono acconti per lavori relativi ad impianti specifici che si ultimeranno nel 2016 relativi al nuovo capannone industriale di Caponago.

La **Posizione Finanziaria Netta**, pari a Euro 17.013 migliaia rispetto a Euro 36.975 migliaia, risulta in netto miglioramento ed è stata il frutto dell'attenta gestione del circolante grazie alla strategia della società volta al miglioramento nella gestione del capitale circolante, attraverso periodici incontri dei comitati crediti, l'ottimizzazione della *supply chain* nonché un giornaliero monitoraggio dei flussi di cassa e della liquidità.,

Il **Patrimonio Netto** complessivo è pari a Euro 32.252 migliaia rispetto a Euro 25.519 migliaia del 31 dicembre 2014 con un incremento di Euro 6.733 migliaia. Nel corso del 2015 la società ha distribuito dividendi per Euro 5.000 migliaia.

I **costi per servizi e per il godimento beni di terzi** dell'esercizio ammontano a Euro 78.459 migliaia (contro Euro 74.593 migliaia al 31 dicembre 2014), nel loro complesso sono aumentati di Euro 3.866 migliaia di cui Euro 1.023 migliaia dati da incrementi della voce costi per lavorazione e confezionamento, Euro 256 migliaia per spese di trasporto, servizi per analisi di laboratorio per Euro 393 migliaia, per servizi di manutenzione per Euro 301 migliaia e per Euro 876 migliaia per provvigioni passive.

Il **costo del personale** è stato nell'esercizio 2015 di Euro 37.935 migliaia, di cui Euro 9.399 migliaia relativi a lavoro interinale. L'incidenza sul valore dei Ricavi risulta essere del 18,4%, in miglioramento rispetto al 19,4% dell'esercizio precedente, grazie alla migliorata struttura societaria che permette maggiori sinergie conseguenti al modello organizzativo del Gruppo, nonché ad un sostanziale incremento di produttività.

Al fine di commentare l'evoluzione della struttura patrimoniale si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31-dic-15	31-dic-14
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>36.122</b>	<b>34.619</b>
Rimanenze	34.883	32.534
Crediti Commerciali	41.948	37.452
Debiti Commerciali	<u>(59.439)</u>	<u>(38.434)</u>
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>17.392</b>	<b>31.552</b>
Altri crediti e debiti correnti	<u>(6.595)</u>	<u>(3.725)</u>
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>10.797</b>	<b>27.827</b>
Altri fondi e Attività e passività non correnti	<u>2.346</u>	<u>47</u>
<b>Capitale Investito</b>	<b><u>49.265</u></b>	<b><u>62.493</u></b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>32.252</b>	<b>25.519</b>
Cassa	(16.225)	(12.423)
Debiti Finanziari	33.238	49.397
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b><u>17.013</u></b>	<b><u>36.975</u></b>
<b>Totale Fonti</b>	<b><u>49.265</u></b>	<b><u>62.493</u></b>

Immobilizzazioni / Capitale Investito	73,32%	55,40%
Posizione Finanziaria Netta / PN	0,53	1,45
Capitale Investito / PN	1,53	2,45
Capitale Circolante Commerciale / Ricavi	5,23%	16,47%
Capitale Circolante Netto / Ricavi	5,23%	14,85%

Rispetto all'esercizio 2014, la performance in termini di rotazione di capitale circolante è stata positivamente influenzata da una differente stagionalità negli approvvigionamenti che hanno comportato un aumento nel livello dei debiti commerciali. In particolare la gestione è stata caratterizzata da un sostanziale contenimento dei flussi per i debiti commerciali avendo attivato una politica sempre più tesa a migliorare le condizioni dei pagamenti a favore della società.

Per ulteriori informazioni di dettaglio vi rimandiamo alle note Esplicative al bilancio.

## 5. Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 è pari a euro 3.000.000 ed è rappresentato da nr. 3.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale pari ad un euro ciascuna.

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio come si evince dalla seguente tabella al 31.12.2015:

Soci	Valore Iniziale	Valore Finale	%
Intercos S.p.A.	3.000.000	3.000.000	100,00%
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>100,00%</b>

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 c.c. si precisa che la Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni della Società controllante nel corso dell'esercizio in esame, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Unitamente a questo, la Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

## 6. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni di mercato.

Per il dettaglio degli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 Dicembre 2015 si rimanda all'apposita sezione delle Note Esplicative.

## 7. Gestione dei rischi e incertezza

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività della Intercos Europe S.p.A.

Le attività di Intercos Europe S.p.A. sono, infatti, esposte a diverse tipologie di rischio, quali rischio di mercato (che include i rischi di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management di Intercos Europe S.p.A. è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella direzione. Le politiche di gestione del rischio sono approvate, di concerto con l'organo amministrativo, dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari adeguati.

### Tipologia di rischi coperti

#### **Gestione dei rischi di mercato**

##### **Rischio cambio**

Intercos Europe S.p.A. è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalla valuta di conto.

I principali rapporti di cambio che interessano Intercos Europe S.p.A. riguardano principalmente il cambio Euro/Dollaro statunitense, in relazione a transazioni finanziarie effettuate dalla società sul mercato nordamericano e viceversa.

Il rischio di cui sopra attuato viene monitorato attraverso un posizionamento della bilancia valutaria o ricorrendo alla stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 7,5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2015. Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	
	(7,50%)	7,50%
Dollaro Usa	(165)	142
Sterlina Inglese	387	(333)
Altre Valute	331	(285)
<b>Totale</b>	<b>553</b>	<b>804</b>

### **Rischio tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Intercos Europe S.p.A. non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto in relazione al limitato ammontare dei finanziamenti a tasso fisso.

La Direzione amministrativa monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e

Controllo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2015 ed in una situazione di costanza di altre variabili.

I potenziali impatti sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	
	-0,5%	+0,5%
Euro (Eurolibor)	(98)	98
<b>Totale</b>	<b>(98)</b>	<b>98</b>

### **Rischio credito**

Si rileva un rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide e ai depositi presso banche ed altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalla Direzione Amministrativa di gruppo. La Intercos Europe S.p.A. non ha significative concentrazioni di rischio credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti affidabili, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalla Direzione. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente. La società inoltre ricorre, quando ritenuto opportuno, a cessioni di credito a factor nella modalità "pro-soluto".

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Amministrativa, che pone in essere procedure volte ad assicurare che la società intrattenga rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo.

Nella successiva tabella si espongono i crediti commerciali, il fondo svalutazione e un'analisi dello scaduto verso i clienti terzi per l'anno 2015.

<i>Anno 2015</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto tra 0 - 30gg</i>	<i>Scaduto tra 30 e-60 gg</i>	<i>Scaduto +60 gg</i>	<i>F.do Svalutazione</i>
Intercos Europe S.p.A.	38.112	32.402	3.933	1.359	586	(167)

### **Rischio liquidità**

Una gestione prudente del rischio liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide nonché di fondi ottenibili attraverso il supporto della controllante Intercos Spa.

La Direzione Finanza della Capogruppo monitora centralmente le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alla data del 31 dicembre 2015 ed il loro raffronto con l'esercizio precedente:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Disponibilità liquide	16.225	12.423
<b>Totale</b>	<b>16.225</b>	<b>12.423</b>

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, altre passività regolati su base netta ove i debiti verso Banche sono esposti al valore nominale:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Al 31 dicembre 2015
Debiti vs Banche e altri finanziatori m/l	1.425	17.999	0	19.424
Debiti per leasing finanziari	43	72	0	114
<b>Indebitamento a medio/lungo termine</b>	<b>1.468</b>	<b>18.071</b>	<b>0</b>	<b>19.539</b>
Debiti vs Banche e altri finanziatori br.	0	0	0	0
Debiti verso factoring	199	0	0	199
Debiti commerciali	59.439	0	0	59.439
Finanziamenti passivi da società del gruppo a breve termine	13.500	0	0	13.500
Altri debiti	9.234	0	0	9.234
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>82.372</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82.372</b>
<b>Totale</b>	<b>83.840</b>	<b>18.071</b>	<b>0</b>	<b>101.911</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della Intercos Europe S.p. A. e tipologie di attività e passività identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

*In migliaia di Euro*

al 31 dicembre 2015	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel P&L	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività detenute fino alla scadenza	Passività finanziarie al fair value con contropartita in P&L	Altre passività a costo ammortizzato	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	41.948	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi	-	0	-	-	-	-	-
Altre attività	-	4.398	-	-	-	-	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-	13500	-
Debiti vs banche e altri finanziatori	-	-	-	-	-	19.688	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	59.439	-
Finanziamenti passivi	-	-	-	-	-	13.500	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	9.234	-
Derivati (passività)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>46.346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>115.362</b>	<b>0</b>

Disponibilità liquide	-	16.225	-	-	-	-	-
-----------------------	---	--------	---	---	---	---	---

Con riferimento alle attività ed alle passività esposte nella precedente tabella si rileva che il fair value delle stesse è sostanzialmente coincidente con il valore di iscrizione in bilancio.

## 8. Ambiente e Personale

Alla data del 31/12/2015 il livello occupazionale espresso da Intercos Europe è stato pari a 672 unità contro le 713 di analogo periodo del 2014 con un decremento pari a 41 unità.

I temi legati alla sicurezza del lavoro, all'ambiente e alla tutela dello stesso sono da sempre al centro dell'attenzione da parte del Gruppo Intercos. Le attività svolte dalla società in tali ambiti hanno quindi

consentito che nel corso dell'esercizio non si siano verificati casi di infortunio sul lavoro che abbiano comportato gravi lesioni al personale né che alla società fossero imputati danni causati all'ambiente.

## 9. Eventi successivi

Non si rilevano fatti o eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

## 10. Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2015 ed il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come presentato, destinando l'utile d'esercizio di Euro 11.520.675 per Euro 1.520.675 a riserva straordinaria e per Euro 10.000.000 a titolo dividendi a favore di Intercos S.p.A.

Milano, 25 marzo 2016

INTERCOS EUROPE S.p.A.  
p. il Consiglio di Amministrazione

---

Intercos Europe S.p.A

Sede legale: Piazza Eleonora Duse, 2 – Milano

Capitale sociale Euro 3.000.000 i.v.

C.F. e Registro delle Imprese di Milano: 00712410190

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015**

AI SENSI DELL'ART. 2429 – COMMA 2 DEL CODICE CIVILE E

---

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione tiene conto della Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Premessa**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Si dà atto preliminarmente che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” è variata alla data del 31/03/2015 il livello occupazionale è stato pari a 672 unità contro le 713 del periodo precedente. Come previsto dal programma di CIGS e mobilità approvato dal Ministero del lavoro nel mese di Luglio 2013 con riferimento al sito dismesso di Iambiate, al termine del biennio di CIGS che è avvenuto in data 31/08/2015, l’azienda ha provveduto a licenziamento per mobilità di tutti i lavoratori precedentemente impiegati in tale sito.
- per effetto delle disposizioni della Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015), le Imposte Differite Attive e Passive sono state adeguate al fine di tenere conto della riduzione di aliquota IRES a partire dall’esercizio 2017, generando (i) un effetto negativo a Conto Economico per Euro 108 migliaia relativo alle imposte differite attive che la Società ha stanziato in quanto ritiene di essere in grado di produrre reddito fiscale futuro sufficiente per la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio. (ii) un effetto positivo a conto economico pari ad euro 26 migliaia relativo alle imposte differite passive.
- le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale può



affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:



- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, conformemente al termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2013/2015 che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 8 aprile 2016, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Non essendo pertanto a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, tenuto altresì conto dei principi contabili internazionali (IAS-IFRS) utilizzati dalla Società, e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai



sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti fra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" per Euro 20.300 migliaia, invariato rispetto al precedente esercizio, allocato interamente alla CGU "Make UP" e sottoposto al *test di impairment*, che non ha dato luogo all'emersione di perdite di valore;

- sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza e si è presa visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, né sono stati avviati procedimenti sanzionatori ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 11.308.230.

Lo Stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività non-correnti	euro	43.089.738
Attività correnti	euro	95.695.278
<b>Totale attivo</b>	<b>euro</b>	<b>138.785.016</b>
Patrimonio Netto	euro	32.251.825
Passività non-correnti	euro	22.692.975
Passività correnti	euro	83.840.216

<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>euro</b>	<b>138.785.016</b>
Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro	206.350.994
Altri proventi	euro	4.422.883
Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	euro	(71.492.877)
Variazioni rimanenze materie prime, semilavorati, prodotti finiti	euro	2.330.419
Costi per servizi e godimento beni di terzi	euro	(78.458.863)
Costo per il personale	euro	(37.934.799)
Accantonamento a fondi rischi	euro	(61.500)
Altri costi operativi	euro	(1.421.772)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri non ricorrenti di gestione</b>	<b>euro</b>	<b>23.734.484</b>
Ammortamenti e svalutazioni	euro	(4.229.991)
Proventi / Oneri non ricorrenti di gestione	euro	200.000
<b>Risultato operativo</b>	<b>euro</b>	<b>19.704.493</b>
Proventi finanziari	euro	34.124
Oneri finanziari	euro	(2.167.181)
Imposte sul reddito	euro	(6.050.762)
<b>Risultato netto</b>	<b>euro</b>	<b>11.520.675</b>
Utile/Perdita attuariale	euro	(212.445)
<b>Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte</b>	<b>euro</b>	<b>11.308.230</b>

## Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione, ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 11 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

(Dottor Matteo Tamburini)



(Dott. Mario Valenti)

(Dottoressa Maria Maddalena Gnudi)

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, n.39**

All'Azionista Unico della Intercos Europe S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Intercos Europe S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Intercos Europe S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Intercos Europe S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Intercos Europe S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Intercos Europe S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 8 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Zocchi  
(Socio)